



Criteri sperimentali di accesso al Servizio Integrato per la Salute Mentale

Premesse

Le presenti modalità di attuazione definiscono i criteri sperimentali di accesso e di fruizione del Servizio Integrato per la Salute Mentale (di seguito denominato SISM) , in favore di persone residenti nei Comuni di Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone .

L'intervento consiste nell'erogazione di un servizio che, attraverso l'assistenza al domicilio del beneficiario, possa contenere le manifestazioni di disagio e le fragilità determinate dalle patologie riscontrate e rafforzare la rete di solidarietà familiare ed informale, facilitando l'instaurarsi di relazioni sociali stabili e positive.

Tale servizio si configura come elemento rafforzativo dell'integrazione socio-sanitaria.

Art.1 - Definizione e finalità del Servizio

Il SISM, è un insieme di prestazioni di natura socio-assistenziale ed educativa-relazionale rese al domicilio, di cittadini singoli o nuclei familiari, e tese a favorire la socializzazione di residenti nel territorio del Distretto Sociale Est Milano.

Il SISM è finalizzato a promuovere, sostenere e garantire alla persona ed alla famiglia , per quanto possibile, condizioni di vita rispettose della dignità umana.

Art.2 – Destinatari

Possono accedere al SISM i cittadini residenti nel territorio distrettuale che sono in carico al C.P.S (Centro Psico Sociale) di Pioltello.

Il SISM, in via prioritaria viene erogato a persone in situazione di solitudine, di abbandono o isolamento con difficoltà a mantenere le relazioni affettive familiari ed i rapporti con il mondo esterno e/o con insufficiente capacità organizzativa rispetto alla gestione domestica ed alla cura di sé.

Nel caso in cui l'utente SISM non viva solo, l'intervento è volto anche ad integrare e rafforzare l'azione dei conviventi.

Art.3 - Attivazione Progetto Personalizzato di Intervento

L'attivazione del SISM avviene su richiesta congiunta del servizio sociale del C.P.S. competente del caso e del servizio sociale professionale del Comune di residenza del destinatario.

L'attivazione e le modalità di espletamento del Progetto Personalizzato di Intervento (P.P.I.- in allegato il modulo) devono, in ogni caso, essere preventivamente concordate e sottoscritte dall'interessato e dai familiari conviventi ed, eventualmente, dal tutore, curatore o amministratore di sostegno .

Il servizio sociale del Comune di residenza provvederà, d'ufficio, all'acquisizione dello stato di famiglia e del certificato di residenza del richiedente.



La procedura di ammissione al SISM, necessaria alla predisposizione del progetto personalizzato di intervento (P.P.I.), comporta una valutazione integrata dei seguenti aspetti:

- Situazione clinica del beneficiario;
- Valutazione dei bisogni socio-assistenziali;
- Situazioni di fragilità della rete familiare e sociale di riferimento;
- Situazione abitativa.

Il servizio avrà una durata massima di un anno eventualmente prorogabile a seguito di valutazione svolta congiuntamente dal CPS e dal servizio sociale comunale.

All'utente verrà consegnata copia del presente regolamento .

Art.4 - Cessazione, sospensione o modifiche del servizio

L'intervento viene a cessare in presenza di:

- Comunicazione scritta di rinuncia da parte dell'utente e/o dei sottoscrittori del progetto di intervento personalizzato, resa al responsabile del servizio sociale del comune di residenza, indicando la data di decorrenza della rinuncia ed, eventualmente, le motivazioni che hanno portato al recesso dal servizio;
- Rimozione e/o superamento delle condizioni e dei requisiti che hanno determinato l'ammissione al servizio;
- Sospensione in caso di assenza dal domicilio o di ammissione dell'utente in strutture. Il servizio potrà essere riattivato all'atto del rientro nella sua abitazione, adeguando il piano di intervento alle nuove eventuali necessità effettive dell'utente.

Art.5 - Tipologia delle prestazioni

Le seguenti prestazioni del SISM sono selezionate in base alle specifiche esigenze del beneficiario del servizio:

- Promozione e mantenimento dei rapporti parentali, amicali o di vicinato;
- mantenimento e/o facilitazione nell'attivazione di una rete di interessi sociali, culturali e sportivi in base alle caratteristiche personali;
- disbrigo di pratiche commissioni e acquisti vari;
- accompagnamento ai servizi sanitari specialistici ;
- assistenza e sostegno per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche;
- cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino del letto e della stanza, cambio della biancheria e lavori di piccolo bucato e cucito, aiuto nella preparazione dei pasti,

Le attività sopra descritte dovranno essere svolte nell'ambito di un rapporto individualizzato, che consenta l'instaurarsi di una significativa relazione professionale.

Art.6 – Personale utilizzato nell'erogazione del SISM

Il servizio viene svolto da educatori professionali, operatori sociali, volontari del servizio civile volontario accompagnati ed adeguatamente formati ed eventualmente da A.S.A. (Ausiliari Socio Assistenziali) nel caso il progetto personalizzato preveda interventi continuativi o straordinari attinenti a tale professione ed altre eventuali figure professionali per l'espletamento di particolari prestazioni che si valuteranno come necessarie.



Il metodo di lavoro degli operatori del SISM deve garantire:

- Il rispetto, la dignità e la libertà dell'utente;
- La riservatezza, con particolare riguardo allo stato e al tipo di bisogno dell'utente nonché alle prestazioni allo stesso erogate.
- Il sostegno alle famiglie per la permanenza della persona nel proprio ambiente.
- Il rapporto corretto operatore-utente da realizzarsi con una modalità di intervento che miri all'individuazione ed al raggiungimento degli obiettivi concordati.
- L'integrazione con i Servizi Sanitari e le prestazioni di volontariato.

L'operatore inoltre tenderà a stimolare l'autonomia della persona e la collaborazione delle figure parentali, amicali di vicinato, evitando, quanto più possibile, di consentire atteggiamenti di passività, dipendenza e disinteresse.

L'operatore incaricato dovrà effettuare una precisa e costante osservazione delle condizioni di vita della persona, riferendone ai responsabili del servizio (Assistenti sociali responsabili dell'intervento, coordinatori di servizio) e stabilire modalità operative efficaci in stretta integrazione e collaborazione con gli eventuali volontari impiegati.

L'operatore si affianca al paziente per un numero pre-determinato di ore, assumendo un ruolo di sostegno e di indirizzo nella gestione della quotidianità, collaborando con i servizi sociali e sanitari di riferimento in una logica di interdipendenza nell'applicazione del progetto personalizzato.

Art. 7 – Ruolo e Formazione del volontariato

Gli enti del terzo e quarto settore e tutti i soggetti individuati ai commi 4 e 6 dell'Art. 1 della L. 328/2000 rappresentano una risorsa fondamentale nella costruzione di un senso di coesione e solidarietà sociale, fondato sul lavoro di comunità e volto alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Segnalazioni finalizzate all'eventuale attivazione del servizio SISM, possono essere rivolte, al servizio sociale del comune di residenza del potenziale destinatario del servizio, anche da soggetti che operano sul territorio del Distretto Sociale individuati dalla Legge sopra riportata.

In tal caso, dopo aver effettuato la valutazione del caso, il servizio sociale del comune ha l'obbligo di comunicare, al soggetto proponente, le decisioni assunte in relazione alla presa in carico della persona segnalata.

Gli enti suddetti possono presentare candidature di personale volontario interessato a collaborare con il servizio.

Tali candidature dovranno sostenere un colloquio valutativo con il personale del C.P.S. per essere inseriti nell'equipe di riferimento dei progetti personalizzati.

I volontari selezionati dal CPS affiancheranno sperimentalmente, per un periodo di 1 mese, gli operatori responsabili degli interventi personalizzati.

Superata la sperimentazione, il CPS ed il Distretto Sociale Est Milano, garantiranno ai volontari la partecipazione ad incontri formativi con specialisti dell'area psichiatrica e momenti di riflessione e formazione dinamica attraverso la partecipazione alle riunioni di équipe per il coordinamento e la supervisione dei progetti personalizzati.

Le funzioni ricoperte dal volontariato sono decise insindacabilmente dall'equipe di attivazione del servizio, composta dal personale del CPS e del Servizio Sociale Comunale.

In ogni caso, l'ambito di intervento dei volontari eventualmente coinvolti, sarà rivolto principalmente alla promozione e mantenimento delle opportunità di risocializzazione dei destinatari.

Per l'attuazione dei P.P.I. è possibile avvalersi di risorse derivanti dal Servizio Civile Volontario.



Art.8- Gestione e organizzazione del SISM

Le linee di indirizzo e l'organizzazione del SISM competono al Distretto Sociale Est Milano, attraverso le funzioni svolte dall'Ufficio di Piano Sociale.

L'Ufficio di Piano esamina le richieste di attivazione degli interventi giunte dallo staff di attivazione del servizio, composto da personale qualificato del CPS e del servizio sociale professionale dei Comuni, alle quali dovrà essere allegato il P.P.I sulla base di quanto disposto dal presente documento.

L'Ufficio di Piano trasmetterà il P.P.I. al Medico di Medicina Generale del beneficiario per raccogliere pareri o richieste di integrazione e/o modifica del P.P.I. stesso.

Successivamente l'Ufficio di Piano trasmette la richiesta di attivazione del servizio all'ente erogatore, che si occuperà di predisporre l'avvio degli interventi coordinandosi con lo staff di attivazione per l'attuazione del PPI.

Di norma, ogni sei mesi, l'Ufficio di Piano promuove incontri di verifica e valutazione sull'andamento dei progetti convocando il CPS, i servizi sociali dei Comuni di residenza dei destinatari, gli operatori ed i coordinatori dell'ente erogatore del servizio e gli eventuali volontari attivati sugli interventi personalizzati.